BRERA EXHIBITION / L'immagine nel Contemporaneo
Public Program

L'immagine sulle dita, l'immagine nel flusso: produzione, circolazione e display
Giornata di studi

Data: lunedì 5 maggio 2025, 13.30 – 18.30

Intervengono: Sara Benaglia, Irene Fenara, Elisabetta Modena, Grazia Toderi, Salvatore Vitale

Luogo: Accademia di Belle Arti di Brera, Sala Napoleonica

La fotografia dall'alchimia all'algoritmo. Incontro con Joan Fontcuberta
Conferenza

Data: mercoledì 7 maggio 2025, 17.00-19.00

Moderata: Eva Frapiccini

Luogo: Accademia di Belle Arti di Brera, Sala Napoleonica

L'Accademia di Belle Arti di Brera è lieta di annunciare **BRERA EXHIBITION / L'immagine nel Contemporaneo**, un progetto della Scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte che si concentra sul processo di produzione, circolazione e fruizione dell'immagine e sui modi in cui l'evento espositivo si è dilatato, nella contemporaneità, attraverso i canali digitali. Il progetto, **curato da Eva Frapiccini, Cosmo Laera e Domenico Quaranta**, consiste di un **programma pubblico** e di una serie di attività riservate agli studenti iscritti: **due workshop** (con l'artista e scrittore **Joan Fontcuberta** e la curatrice **Arianna Rinaldo**) e **due visiting professorship** (con il critico e curatore **Francesco Zanot** e con l'artista **Elisa Sighicelli**), in un percorso finalizzato a condurre gli studenti partecipanti allo sviluppo e alla produzione di elaborati destinati ad essere presentati pubblicamente sia in ambito espositivo che attraverso un progetto editoriale.

Il **programma pubblico** del progetto si svolge tra il 5 e il 7 maggio 2025, e si articola nella giornata di studi **L'immagine sulle dita, l'immagine nel flusso: produzione, circolazione e display** e nella conferenza **La fotografia dall'alchimia all'algoritmo**, del teorico e artista **Joan Fontcuberta**. Entrambi gli eventi si svolgeranno nella Sala Napoleonica dell'Accademia di Belle Arti di Brera.

La digitalizzazione dei processi di produzione e distribuzione delle immagini non ha solo abbattuto qualsiasi distinzione tra i diversi ambiti del visivo e privato di senso qualsiasi pretesa di specificità mediale, ma ha anche uniformato le modalità di circolazione e di presentazione dei contenuti visuali. Non esistono più fotografie, simulazioni, immagini generate, immagini pittoriche o infografiche: esistono immagini, statiche o in movimento, elaborate usando gli stessi software, distribuite usando gli stessi formati, presentate sovente all'interno delle stesse cornici, materializzate attraverso gli stessi processi. La giornata di studi "**L'immagine sulle dita, l'immagine nel flusso: produzione, circolazione e display**" intende affrontare questa nuova dimensione dell'immagine attraverso il contributo di artisti, curatori, studiosi delle forme di display e di contesti di fruizione, con l'obiettivo di generare una presa di coscienza del processo di produzione e fruizione dell'opera attraverso i canali di distribuzione digitali, e capire quanto l'evento espositivo si sia ormai dilatato e espanso nell'ambiente informazionale, prima, durante e dopo il tempo dell'esposizione.

Viviamo nell'epoca dell'apoteosi dell'immagine, o della sua crisi definitiva? Le opere e i contesti espositivi tradizionali devono opporre resistenza alla mediazione dell'arte, alle nuove forme di (dis)attenzione e alle nuove modalità di fruizione, o devono adattarsi ad esse e sollecitarle? La giornata di studi cerca una risposta a queste domande con la ricercatrice visiva e autrice **Sara Benaglia**, le artiste **Irene Fenara** e **Grazia Toderi**, la ricercatrice e storica dell'arte **Elisabetta Modena** e l'artista, editor e docente **Salvatore Vitale**.

Il programma pubblico si conclude il 7 maggio 2025 con la conferenza **La fotografia dall'alchimia all'algoritmo. Incontro con Joan Fontcuberta**. Fontcuberta, uno dei più rispettati ed eclettici studiosi di fotografia al mondo, affronta alcuni temi discussi nel volume *Oltre lo specchio*, recentemente pubblicato da Einaudi in italiano, accompagnando gli spettatori in un viaggio tra le illusioni del passato e quelle del presente, in cui si passa dal mistero alchemico della pellicola e della luce, alla magia oscura delle scatole nere in cui si raccolgono e si computano i dati.